

1638
*scacciatisi
 da Sant'
 Homer i
 Francesi.
 che rac-
 quistano il
 Catelet con
 morte del
 presidio
 Spagnuolo.*

*progreden-
 do gli Olan-
 desi lungo
 la Schelda.*

*ma con
 varia for-
 tuna.*

*rigitrati
 noltre dal
 Cardinal'
 Infante da
 Gheldern.*

*portatesi
 da Condè le
 aggressioni
 ne' Confini
 di Spagna.
 attaccan-
 do Fontera-
 bia.
 con infini-
 ta commo-
 tione della
 Monarchia.
 che metto-
 no inconta-
 nente un'
 Armata in
 piede.*

portuno, per accamparsi, v' introdusse due volte foccorso; poi sforzato un quartiere, gli obligò a ritirarsi; onde la campagna terminò ne' Paesi bassi senz' altra conquista, che del debole Castello di Rentii, che fù demolito, e del Catelet, che dal Signor d' Halier investito, dopo volate due mine, fù recuperato d' assalto, e tagliato a pezzi il presidio di scicento Spagnuoli. Gli Olandesi, per secondare quest' imprese, fortiti di concerto in campagna sotto il Conte Guglielmo di Nassau, s' avviarono con cinque mila huomini verso la Schelda, per occupare quei Forti, che, difendendo gli argini, preservano dall' inondationi 'l paese; e ne sorpresero alcuni, e quel di Calò particolarmente; ma, giunti all' altro di Santa Maria, accorsevi le truppe Spagnuole, furono rotti con perdita di molti, affogati nel Fiume, de' gli altri caduti prigionieri. L' Oranges, senza sbigottirsi a sì infausto successo, tentò col grosso del suo Esercito la piazza di Gheldern; ma, venuto al foccorso il Cardinal' Infante col Lamboii, che conduceva cinque mila soldati di Cesare, attaccò il quartiere del Conte Casimiro di Nassau con tanta prosperità di successo, che, penetrate alcune Trincere, ancora imperfette, lo fece prigione; & introdusse tale foccorso, che obligò gli Olandesi a levarsi con abbandono d' alcuni Cannoni nell' acque, che, tagliate da gli assediati in più parti, inondavano tutt' il Paese. Non fù disuguale la Fortuna de' Francesi a' confini di Spagna, dove, per portare la guerra nella propria sede al nemico, il Richelieu haveva deliberato d' introdurre le armi. Il Principe di Condè, raccolto nella Ghienna un' Esercito di dodici mila huomini, giunse al Porto del Passagge; dove, occupando alcuni Vascelli, che vi stavano forti, altri ne abbruciò, che si fabricavano, assediando poi Fonterabia, piazza Frontiera, e chiave della Navarra, posta (quasi Penisola) in fortissimo sito, dove il Vidasso sboccando, apre la foce, per accogliere la Marea dell' Oceano. Non si può credere quanto se ne commovessero i Regni di Spagna, avvezzi a non sentire in casa il nemico, e sotto il presidio dell' opinione, e del fasto, a godere tranquillissima calma. Perciò, correndo a gara le milizie, e la Nobiltà, si formò prontamente sotto l' Almirante di Castiglia un' Armata, che s' approssimò con forze valide al cam-